

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-4608 del 16/09/2021
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59. CASTROCARO CARNI S.N.C. di MATTEUCCI ANNALISA e CANGINI CARLO avente sede legale in Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole, Via Rio Cozzi n. 56. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale l'insediamento adibito a laboratorio artigianale lavorazione carni con annessa civile abitazione sito in Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole, Via Rio Cozzi n. 56.
Proposta	n. PDET-AMB-2021-4716 del 15/09/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	MARIAGRAZIA CACCIAGUERRA

Questo giorno sedici SETTEMBRE 2021 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, MARIAGRAZIA CACCIAGUERRA, determina quanto segue.

OGGETTO: D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59. CASTROCARO CARNI S.N.C. di MATTEUCCI ANNALISA e CANGINI CARLO avente sede legale in Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole, Via Rio Cozzi n. 56. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale l'insediamento adibito a laboratorio artigianale lavorazione carni con annessa civile abitazione sito in Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole, Via Rio Cozzi n. 56.

LA DIRIGENTE

Vista la sotto riportata relazione del Responsabile del Procedimento

Visto:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 "*Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti su piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35*";
- l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. n. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Auto-rizzazione Unica Ambientale;
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*";
- la delibera di Giunta Regionale n. 2170 del 21 dicembre 2015 "*Direttiva per svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n. 13 del 2015*";
- la delibera del Direttore Generale di Arpa n. 99/2015 "*Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. 13/2015*";
- che in attuazione della L.R. 13/2015, a far data dal 01 gennaio 2016 la Regione, mediante Arpae, esercita le funzioni in materia di Autorizzazione Unica Ambientale;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795/2016 del 31/10/2016 "*Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R.n.13 del 2005. sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015.*";
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 106 del 27/11/2018;

Vista la Legge 7 Agosto 1990, n. 241 e s.m.i. "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

Viste le seguenti norme settoriali:

- D.Lgs. 152/06 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- Deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2003 n. 1053 "*Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 258 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento*";
- L. 26 Ottobre 1995, n. 447;

Vista la domanda presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (di seguito SUAP) del Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole in data 25/06/2021, acquisita al Prot. Com.le n. 6438 del 28/06/2021 e da

Arpae al PG/2021/100710, da **CASTROCARO CARNI S.N.C. di MATTEUCCI ANNALISA e CANGINI CARLO**, nella persona di Turchi Davide in qualità di delegato dalla Legale Rappresentante tramite procura speciale ai sensi del comma 3bis dell'art. 38 del D.P.R. 445/00, avente sede legale in Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole, Via Rio Cozzi n. 56, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento adibito a laboratorio artigianale lavorazione carni con annessa civile abitazione sito in Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole, Via Rio Cozzi n. 56, comprensiva di:

- autorizzazione allo scarico in corpi idrici superficiali di acque reflue industriali.

Vista la documentazione tecnico-amministrativa allegata alla domanda e depositata agli atti d'Ufficio;

Verificata la correttezza formale e la completezza documentale;

Vista la nota Prot. 663830 del 19/07/2021 del Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna della Regione Emilia-Romagna, acquisita da Arpae al PG/2021/112755 del 19/07/2021, in merito alla Valutazione di incidenza per il Sito Natura 2000 "IT4080007 - ZSC - Pietramora, Ceparano, Rio Cozzi", nella quale è evidenziato quanto segue: "(...) *Espletata la procedura di Valutazione di incidenza, dalla quale si evince che il progetto non determina incidenza negativa significativa sui siti della Rete Natura 2000 interessati, con la presente si comunica l'esito positivo della pre-valutazione di incidenza, in quanto gli interventi risultano compatibili con la corretta gestione dei siti della Rete Natura 2000*";

Dato atto che con nota Prot. Com.le 7466 del 26/07/2021, acquisita da Arpae al PG/2021/116653, il SUAP del Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole ha comunicato l'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., con contestuale richiesta di integrazioni anche in merito all'impatto acustico;

Visto che in data 13/08/2021, la Ditta ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta, acquisita al Prot. Com.le 8056 e da Arpae al PG/2021/127246;

Dato atto che, in merito alla documentazione integrativa prodotta relativamente all'impatto acustico, con Nota Prot. Com.le 8198 del 17/08/2021, acquisita da Arpae al PG/2021/140733 del 13/09/2021, il Responsabile dell'Area Urbanistica, Edilizia ed Ambiente del Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole ha comunicato quanto segue: "(...) *L'immobile in oggetto risulta collocato all'interno delle zone di classe III stabilite dalla classificazione acustica del Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole, approvata con Delibera di Consiglio Comunale n. 20 del 22/05/2008 e rientra tra le attività a bassa rumorosità elencate nell'allegato B del DPR 227/2011 per le quali non necessita l'obbligo di presentare la documentazione di cui all'art.8 della Legge 447/95*

*Vista la **dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà**, agli atti comunali prot. n. 8056 del 13/08/2021 rilasciata dal geom. LELLI Fabio, nella quale si attesta il rispetto dei valori limite di emissione/immissione previsti dal DPCM 14/11/97 e dalla classificazione acustica del territorio comunale di Castrocaro Terme e Terra del Sole.*

Pertanto, si rilascia nulla osta di impatto acustico ai sensi dell'art. 8 comma 6 l. 27/10/1995 n.447."

Dato atto delle conclusioni istruttorie fornite dal responsabile del sottoelencato endoprocedimento, depositate agli atti d'Ufficio:

- autorizzazione allo scarico in corpi idrici superficiali di acque reflue industriali: Rapporto Istruttorio acquisito in data 30/08/2021.

Dato atto che le motivazioni, condizioni e prescrizioni contenute nelle conclusioni istruttorie sopra richiamate in riferimento al titolo abilitativo sostituito con il presente atto, sono riportate nell'**ALLEGATO A e Relative Planimetrie**, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto, sulla base dell'istruttoria agli atti e conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. n. 59/2013, di dover adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore di **CASTROCARO CARNI S.N.C. di MATTEUCCI ANNALISA e CANGINI CARLO** che sarà rilasciata dal SUAP del Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole;

Precisato che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i

poteri di ordinanza in capo ad Arpae ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente al titolo abilitativo sostituito con il presente atto;

Atteso che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Visti il rapporto istruttorio reso da Federica Milandri e la proposta del provvedimento resa da Cristina Baldelli, acquisiti in atti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento

DETERMINA

1. Di **adottare**, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, l'**Autorizzazione Unica Ambientale** a favore di **CASTROCARO CARNI S.N.C. di MATTEUCCI ANNALISA e CANGINI CARLO** (C.F./P.IVA 02478730407) nella persona del Legale Rappresentante pro tempore, con sede legale in Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole Via Rio Cozzi n. 56, **per l'insediamento adibito a laboratorio artigianale lavorazione carni con annessa civile abitazione sito in Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole, Via Rio Cozzi n. 56.**

2. Il presente atto **sostituisce** il seguente titolo abilitativo ambientale:

- **autorizzazione allo scarico in corpi idrici superficiali di acque reflue industriali.**

3. Per l'esercizio dell'attività il gestore dovrà rispettare tutte le condizioni e prescrizioni contenute nell'**ALLEGATO A e Relative Planimetrie**, parte integrante e sostanziale del presente atto.

4. La presente Autorizzazione Unica Ambientale ha validità di anni 15 (quindici) a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP del Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole e potrà esserne richiesto il rinnovo almeno sei mesi prima della scadenza, conformemente a quanto disposto dall'art. 5 del D.P.R. n. 59/2013.

5. Eventuali modifiche devono essere comunicate o richieste ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013.

6. Sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente al titolo abilitativo sostituito con il presente atto.

7. Di dare atto che la Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae è incaricata, ai sensi dell'art. 3 e dell'art. 5 della L.R. 44/95, di esercitare i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento.

8. Di dare atto che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

9. Di dare atto altresì che nel rapporto istruttorio e nella proposta del provvedimento acquisiti in atti, Federica Milandri e Cristina Baldelli attestano l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

Il presente atto è adottato fatti salvi i diritti di terzi.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la ditta deve essere in possesso, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Sono fatti salvi specifici e motivati interventi più restrittivi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265.

È fatto salvo quanto previsto dalle leggi vigenti in materia di tutela della salute e per la sicurezza dei

lavoratori durante il lavoro.

Il presente atto viene trasmesso al SUAP del Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole per il rilascio alla ditta richiedente e per la trasmissione ad Arpae, ad AUSL ed al Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole per il seguito di rispettiva competenza.

La Dirigente Responsabile
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Mariagrazia Cacciaguerra

SCARICO ACQUE REFLUE INDUSTRIALI IN ACQUE SUPERFICIALI

PREMESSE

- Con l'istanza di AUA in oggetto la Ditta, esercente attività di laboratorio artigianale lavorazione carni con annessa civile abitazione, richiede nuova autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in corpo idrico superficiale;
- I reflui prodotti dalla civile abitazione (4 a.e.) e quelli generati della lavorazione (5 a.e.) confluiscono in unico scarico prima dello scarico nel corpo recettore;
- Gli scarichi del laboratorio artigianale lavorazione carni si originano dalla presenza di lavelli e pilette, con pavimenti lavati anche a mezzo di idropulitrici ad acqua calda, e dagli scarichi delle condense delle celle frigorifere, oltre che dai servizi igienici presenti presso il laboratorio;
- Le acque reflue che, prima dello scarico nel corpo recettore, vengono trattate in filtro batterico anaerobico da 6.68 mc (h 1,5 mt) sono quelle derivati: dalla confluenza dei reflui provenienti dalla civile abitazione preventivamente trattati in due pozzetti desaponatori da 216 lt ciascuno e una fossa Imhoff da 9 a.e. e dei reflui derivanti dal laboratorio artigianale lavorazione carni preventivamente trattati in due pozzetti degrassatori rispettivamente da 864 lt e 216 lt, una cisterna di decantazione da 1700 lt e in due fosse Imhoff rispettivamente da 9 a.e. e da 10 a.e.;
- Le acque reflue, sopra descritte, derivanti dalla confluenza di acque reflue industriali e acque reflue domestiche, sono classificate industriali, ai sensi del D.Lgs. 152/06 – Parte Terza e s.m.i. e pertanto soggette alla relativa regolamentazione;
- Lo scarico finale recapita nel Rio Cozzi, confluyente nel Fiume Montone, afferente al Bacino Idrico dei Fiumi Uniti;
- È stato richiesto il parere di competenza, ai sensi del documento congiunto di Arpa e Servizio Sanitario Regionale “Modifiche organizzative e procedurali in attuazione della L.R. n. 13/2015 di riforma del sistema regionale e locale”, dall'Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna – Dipartimento di Sanità Pubblica – U.O. Igiene e Sanità Pubblica-Forlì, con nota del 07/07/2021 Prot. Arpa n. PG/2021/106587. Visto che nei successivi trenta giorni non si è avuto alcun riscontro, secondo l'istituto del silenzio assenso si intende acquisito parere favorevole;
- È stato espresso parere favorevole con prescrizioni dall'Area Prevenzione Ambientale – Area Est – Servizio Territoriale – Distretto di Forlì di Arpa con nota del 13/07/2021, acquisita al Prot. Arpa n. PG/2021/109035;
- Dalla nota trasmessa dal Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna della Regione Emilia-Romagna, acquisita da Arpa al Prot. n. PG/2021/112755 del 19/07/2021, in merito alla Valutazione di incidenza per il Sito Natura 2000 “IT4080007 - ZSC - Pietramora, Ceparano, Rio Cozzi”, si evince quanto segue:
“Espletata la procedura di Valutazione di incidenza, dalla quale si evince che il progetto non determina incidenza negativa significativa sui siti della Rete Natura 2000 interessati, con la presente si comunica l'esito positivo della pre-valutazione di incidenza, in quanto gli interventi risultano compatibili con la corretta gestione dei siti della Rete Natura 2000”.
- Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene congruo procedere al rilascio dell'autorizzazione allo scarico sopracitata, così come richiesto dalla Ditta.

DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO

- Relazione tecnica e dati relativi alla tipologia e dimensionamento dei sistemi di trattamento installati, acquisiti agli atti in data 28/06/2021 al Prot. n. PG/2021/100710;

- Planimetria architettonica locali ed estratto mappa catastale, in scala 1:100, a firma del Geom. Turchi Davide, acquisita agli atti in data 28/06/2021 al Prot. n. PG/2021/100710 (*allegata*);
- Tavola comprensiva dello schema fognario, in scala 1:100, a firma del Geom. Turchi Davide, acquisita agli atti in data 28/06/2021 al Prot. n. PG/2021/100710 (*allegata*);

CONDIZIONI:

Indirizzo dell'insediamento	Via Rio Cozzi n. 56 – Castrocaro Terme e Terra del Sole
Destinazione dell'insediamento	Laboratorio artigianale lavorazione carni e civile abitazione annessa
Classificazione dello scarico	Acque reflue industriali derivanti dalla confluenza di acque reflue industriali (lavorazione) – 5 a.e. e acque reflue domestiche (civile abitazione) – 4 a.e.
Sistemi di trattamento prima dello scarico	<ul style="list-style-type: none"> • <u>Civile abitazione</u>: n.2 pozzetti desaponatori da 216 lt ciascuno e n.1 fossa Imhoff da 9 a.e. • <u>Laboratorio artigianale lavorazione carni</u>: n.1 pozzetto degrassatore da 864 lt, n.1 pozzetto degrassatore da 216 lt, n.1 cisterna di decantazione da 1700 lt, n.1 fossa Imhoff da 9 a.e. e n.1 fossa Imhoff da 10 a.e., • Filtro batterico anaerobico da 6.68 mc (h 1,5 mt) comune ai reflui generati dalla civile abitazione e dal laboratorio
Corpo Recettore	Rio Cozzi, confluyente nel Fiume Montone, afferente al Bacino Idrico dei Fiumi Uniti

PRESCRIZIONI:

1. I parametri qualitativi dello scarico dovranno essere mantenuti entro i limiti fissati dalla Tabella 3-colonna relativa agli scarichi in acque superficiali - dell'Allegato 5 degli Allegati alla Parte Terza del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.
2. Per il prelevamento di campioni di acque di scarico il pozzetto d'ispezione terminale, posto subito a monte del punto di immissione in acque superficiali, dovrà essere mantenuto costantemente accessibile e a disposizione degli organi di vigilanza ai sensi del comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
3. Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni, eseguiti con idonea periodicità, degli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima dello scarico, al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e possibili ristagni superficiali.
4. **Entro il 31/12/2022 dovrà essere effettuato un autocontrollo dello scarico che valuti i seguenti parametri: Solidi sospesi totali, BOD5, COD, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Grassi e oli animali e vegetali, Tensioattivi totali. L'esito analitico di tale autocontrollo dovrà essere tempestivamente comunicato, tramite PEC, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpa (PEC: aooofc@cert.arpa.emr.it). La frequenza degli autocontrolli successivi dovrà essere triennale a partire dalla data dell'ultimo autocontrollo effettuato con valutazione dei medesimi parametri e gli esiti degli stessi dovranno essere conservati presso l'insediamento a disposizione degli organi di vigilanza, per la verifica del rispetto dei limiti imposti dalla normativa. I metodi analitici impiegati per la determinazione dei parametri sopra richiamati devono garantire prestazioni equivalenti o superiori ai metodi di cui al paragrafo "principi del monitoraggio degli inquinanti delle emissioni in acqua" di cui al D.M. MATT. 31/01/2005 e quindi consentire la verifica del valore limite autorizzato.**

5. Le fosse Imhoff dovranno essere vuotate con periodicità adeguata e comunque non superiore all'annuale; con la stessa periodicità dovrà essere vuotato e lavato controcorrente il filtro batterico. I fanghi raccolti e dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato. I documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei fanghi dovranno essere conservati presso l'insediamento a disposizione degli organi di vigilanza per un periodo non inferiore ad anni cinque.
6. Analoghe prescrizioni devono intendersi anche per i pozzetti degrassatori.
7. Le fosse Imhoff, i pozzetti degrassatori e il filtro batterico dovranno essere mantenuti costantemente liberi da copertura in terreno e accessibili per la manutenzione ed eventuali controlli.
8. Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamento o ristagni delle acque reflue onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti.
9. Dovrà essere data immediata comunicazione al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpae (PEC: aofc@cert.arpa.emr.it) ed all'Area Prevenzione Ambientale- Servizio Territoriale di Forlì-Cesena (PEC: aofc@cert.arpa.emr.it) nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, con l'indicazione delle cause dell'inconveniente e dei tempi necessari al ripristino della situazione di normalità.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.